



Il giorno venerdì 3 settembre 2021, alle ore 10:00, si è riunito il Consiglio di Corso di studio L20, in modalità online secondo le linee operative per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica dipendenti dall'emergenza sanitaria da COVID-19 pubblicate sul sito di ateneo, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del presidente
- 2) approvazione verbale precedente seduta
- 3) approvazione Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- 4) pratiche studenti
- 5) attuazione all'interno del CS della Convenzione Univ. Tuscia - Roma Capitale: frequenza alle lezioni e ai laboratori - determinazioni
- 6) discrepanze tra Regolamento del CS, RAD, e attuazione in GOMP: analisi
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti con diritto di voto i proff. Biggio, Donini, Fallocco, Fiorentino, Lillo, Moroni, Paolino, Tosatti, e i rappresentanti degli studenti Di Cocco e Rettore. Presiede la riunione il prof. Donini, Presidente del C.C.S., prende nota della riunione quale segretario verbalizzante la prof.ssa Chiara Moroni

1) Comunicazioni del Presidente:

Il Presidente apre il Consiglio verificando che tutti abbiano ricevuto l'orario delle lezioni del primo semestre. Il rappresentante degli studenti Di Cocco avverte che gli studenti non l'hanno ancora ricevuto; il Presidente conferma che gli orari definitivi verranno a breve pubblicati sul sito del Dipartimento

Il Presidente ricorda a tutti che dalla sessione autunnale d'esami, gli esami verranno effettuati in presenza

2) Approvazione del verbale del Consiglio precedente

Il verbale viene approvato all'unanimità

3) Scheda di monitoraggio annuale

Il Presidente introduce i risultati della scheda di monitoraggio annuale relativa al



corso di laurea L-20; in particolare, ricorda come la scheda abbia lo scopo di fornire degli indicatori oggettivi per la valutazione dei corsi di laurea. La scheda contiene quattro livelli di valutazione: punti di forza, punti discreti, livelli di attenzione e punti critici. Per quanto riguarda il corso di laurea L-20 certamente un punto di forza è costituito dal dato relativo alla soddisfazione degli studenti: il 95% dei laureati è pienamente soddisfatto e l'80% si iscriverebbe di nuovo.

Al contrario un punto di attenzione critico è il rapporto tra iscritti regolari e docenti; vale a dire che gli iscritti regolari al corso (per regolari si intendono quegli studenti che ottengono un certo numero di crediti e si laureano nei tre anni di corso) sono troppo pochi rispetto al numero dei docenti.

Il Presidente ricorda come sia impossibile ridurre di più i docenti, ma certamente si può lavorare sulla "regolarità" degli studenti.

Una delle proposte del Presidente per facilitare il percorso di studio per gli studenti, affinché non vadano fuori corso, è quella di inserire prove intermedie (Gomp lo permette) per segmentare in parti diverse l'esame.

Interviene la Prof.ssa Fallocco affermando che lei ha già provveduto ad indicare già nel programma la possibilità di svolgere prove intermedie per il suo esame, in particolare ha fissato una prova a novembre e una prova scritta al termine del corso e prima della prova orale. Secondo la Prof.ssa Fallocco questo sistema non solo aiuta gli studenti ma anche i docenti.

La Prof.ssa Tosatti interviene sulla scheda di monitoraggio affermando che non solo è molto chiara ma anche che segnala un *trend* positivo del corso di laurea, *trend* che si è riusciti a mantenere nonostante le difficoltà legate al Covid. Si augura che presto possa riprendere l'attività dell'Erasmus che prima dell'interruzione dovuta alla pandemia stava registrando una crescente partecipazione da parte degli studenti.

Interviene il rappresentante degli studenti Di Cocco sulla proposta di aggiungere prove intermedie per gli esami giudicandole certamente molto utili per mantenere l'attenzione degli studenti sulla materia e per facilitare l'organizzazione dello studio. A questo proposito il rappresentante chiede la possibilità di organizzare diversamente gli appelli all'interno delle singole sessioni di esami distanziandoli maggiormente.

La Prof.ssa Fallocco ricorda che all'interno delle sessioni sono già previsti tre appelli distanziati tra loro.



Il Presidente ricorda che i docenti sono obbligati a fissare tre date distanziate di almeno dieci giorni, comunque certamente si controllerà che gli appelli di gennaio febbraio siano organizzati nel miglior modo possibile.

Il Prof. Lillo interviene per complimentarsi per la chiarezza e il livello di analisi presente nella scheda di monitoraggio.

Il Prof. Fiorentino conferma che l'attenzione verso le esigenze degli studenti deve essere sempre curata, ma rispetto agli esami le possibilità sono già molte.

#### 4) Pratiche Studenti

Il Presidente propone l'approvazione delle seguenti richieste:

- La studentessa **Sofia Aquila**, d'accordo con la Prof.ssa Melchiorre, chiede che le vengano riconosciuti come "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" **4 CFU** per il livello B2 di spagnolo e **1 CFU** per il livello B1 di francese
- Lo studente **Matteo Mencacci** ha ottenuto, attraverso un percorso pluriennale, l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti Pubblicisti e chiede essa che venga riconosciuta come gli **8 CFU** relativi alle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".
- Il Sergente **Ivan Nuzzo** chiede il riconoscimento di **8 CFU** per le "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e **4 CFU** per il Laboratorio di "Strumenti e Tecnologie Informatiche", per un totale di **12 CFU**, per il lavoro che svolge nell'Esercito Italiano, congruo con le materie del corso di laurea (conoscenze e uso di tecnologie relative alla sicurezza informatica).
- Lo studente **Fabrizio Scotti**, d'accordo con la Prof.ssa Melchiorre, ha chiesto che una vecchia idoneità in Spagnolo (**4 CFU**) venga trasformata in idoneità su "Altre Conoscenze Linguistiche".
- La studentessa **Sofia Strappatelli** chiede il riconoscimento di **2 CFU** nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" per la partecipazione al convegno su Dante organizzato dal Dipartimento.

Il consiglio approva tutte le pratiche studenti presentate

#### 5) Attuazione all'interno del CS della Convenzione Univ. Tuscia – Roma Capitale: frequenza alle lezioni e ai laboratori – determinazioni



Il Presidente comunica che l'Università della Tuscia ha firmato una convenzione generale con Roma Capitale. Uno dei punti della convenzione prevede interventi per innalzare il livello culturale dei dipendenti. Il presidente comunica che ha già ricevuto email di dipendenti che chiedono come gestire i laboratori a frequenza obbligatoria. Questo apre un tema importante che riguarda tutti gli studenti non frequentanti.

La Prof.ssa Tosatti chiede la possibilità di condurre i laboratori anche in modalità a distanza. Per le "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" ricorda che in passato è stato possibile riconoscere le attività che gli studenti-lavoratori svolgono come attività lavorativa a seguito della presentazione di una relazione.

Il Presidente considera la possibilità di trasferire i crediti dei laboratori (aggiuntivi rispetto ai primi 8 obbligatori, su "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro").

La Prof.ssa Tosatti ribadisce la necessità di andare incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, ricordando come in precedenti convenzioni venivano riconosciuti crediti di default almeno parte dei 16 crediti necessari.

La Prof.ssa Moroni ricorda la difficoltà organizzativa del verificare l'effettiva partecipazione al laboratorio (obbligatoria) per quegli studenti che dichiarano di seguire le lezioni in differita.

Il Presidente suggerisce ai responsabili di Laboratorio di procedere con un breve colloquio per verificare l'effettiva visione delle lezioni in differita. Rispetto al riconoscimento di crediti per le attività svolte sul posto di lavoro, il Presidente ricorda che per legge non possono essere riconosciuti più di 12 crediti.

Il Prof. Fiorentino suggerisce di organizzare una riunione per ragionare sui laboratori di L-20. Secondo il piano di studi si consiglia di frequentare un laboratorio per anno di corso, però per il Prof. Fiorentino vale la pena fare un nuovo ragionamento in un contesto misto (presenza e distanza).

Il Presidente ricorda che il piano di studi per l'a.a. 21/22 ha ancora la vecchia impostazione: un laboratorio per anno, anche se ad oggi i laboratori offerti direttamente dal Corso di Laurea sono 4.

Il Prof. Fiorentino ribadisce che quella impostazione era funzionale anche per suggerire agli studenti un modo di procedere rendendo obbligatori 2 laboratori su



quattro. Bisogna trovare ora una chiave funzionale e pratica per il corso.

Il Presidente è d'accordo sull'organizzare in modo diverso la questione laboratori a partire dal prossimo anno accademico, per ora si lascerà il suggerimento uno per anno di corso.

La Prof. Tosatti ricorda che spesso è successo che gli studenti arrivavano alla laurea senza aver frequentato laboratori.

#### 6) Discrepanze tra Regolamento del CS, RAD, e attuazione in GOMP: analisi

Il Presidente pone la questione: in questo momento il nostro regolamento di Corso di Laurea "Gli studenti che non hanno passato il test di accesso OFA non possono sostenere l'esame di Teoria e tecnica dei media". Il regolamento di Ateneo dice che gli studenti che non hanno superato il test di accesso si possono iscrivere, con un obbligo formativo aggiuntivo "da colmare entro il primo anno". Il sistema Gomp ha implementato il RAD così com'è quindi il sistema non permette di iscriversi agli esami del secondo anno se non si sono recuperati gli OFA. L'incongruenza tra il nostro regolamento e quello di Ateneo non può che essere risolto, data l'impostazione di Gomp, con un adattamento del nostro regolamento a quello di Ateneo, da unire ad eventuali altre modifiche visto il complesso iter di approvazione (CdL, Dipartimento, S.A., e CdA).

Detto questo il Presidente torna sulle considerazioni già fatte in passato sul problema di come far recuperare i crediti a questi studenti. Il corso del Prof. Palmisciano che era stato istituito allo scopo di far recuperare gli OFA agli studenti, non sarà più disponibile.

La Prof.ssa Tosatti ricorda che in generale la prova che non viene superata nei test di ingresso è quella relativa alla comprensione del testo, tanto che il corso del Prof. Palmisciano era orientato su questo aspetto. La Prof.ssa Tosatti suggerisce di confrontarsi con i colleghi del corso L-10.

Il Presidente dà notizia del fatto che i colleghi di L-10 hanno deciso di offrire agli studenti in debito due lezioni per ogni docente. Il presidente suggerisce che anche per gli studenti L-20 si potrebbe pensare ad una soluzione simile.

Il Prof. Lillo riporta che in altri Atenei hanno risolto questo problema aggiungendo delle pagine in più da studiare nel programma del proprio corso per gli studenti con



debiti formativi.

La Prof.ssa Moroni ricorda però che se il problema di questi studenti sta nella comprensione del testo dare loro ulteriori pagine da studiare senza un supporto che colmi i loro problemi di comprensione, potrebbero risultare inutili. Quello che si potrebbe offrire, ognuno di docenti, è uno o due incontri nei quali si propone la lettura e la discussione di un testo relativo alla propria disciplina.

Il Presidente conferma che il problema è la comprensione del testo, quindi si immagina che avranno problemi a preparare un esame.

La Prof.ssa Tosatti ricorda come può succedere che studenti con OFA arrivino alla laurea senza averli colmati. Afferma poi di essere d'accordo con la Prof.ssa Moroni, le lezioni in più dovrebbero mirare alla comprensione del testo e all'argomentazione.

Il Presidente rimanda allora al prossimo Consiglio di Corso di Laurea la decisione su questo punto con idee concrete e fattuali. Nel frattempo, i colleghi che sono disponibili dovrebbero darne comunicazione al Presidente in modo da poter inserire un punto all'ordine del giorno.

Il Prof. Biggio interviene sottolineando quanto l'interazione docenti-studenti sia essenziale, in questo senso analizzare insieme un testo è utile se fatto con una didattica immediata e interattiva. L'interazione è un elemento essenziale in senso generale.

Su questo punto si dichiara d'accordo la Prof.ssa Fallocco che palesa una preoccupazione rispetto alla possibilità data agli studenti di seguire le lezioni in differita che potrebbe disincentivare la frequenza perdendo il momento importante del confronto. La Prof.ssa Fallocco chiede di riflettere sulla possibilità di pensare a strumenti non coercitivi ma incentivi che portino gli studenti alla frequenza, come ad esempio legare la possibilità di svolgere la prova intermedia alla frequenza delle lezioni.

Il Prof. Lillo chiede di ascoltare su questo tema il parere dei rappresentanti degli studenti.

Il Rappresentante Di Cocco l'interazione è certamente utile ed efficace.

Il Presidente suggerisce aprire alla possibilità di incentivare la frequenza

Il Prof. Lillo tornando sulla questione degli OFA suggerisce la possibilità di lasciare ai docenti l'autonomia di scegliere in che modo andare a colmare i debiti formativi, quale



strumento offrire agli studenti.

Il Presidente riflette anche sulle modalità di coinvolgimento degli studenti in debito: è la segreteria che assegna gli studenti al docente, oppure è lo studente che sceglie il docente? In ogni caso il docente coinvolto potrà scegliere le modalità di recupero.

Interviene il Rappresentante Di Cocco a proposito dell'organizzazione affermando che sarebbe meglio far scegliere lo studente tra le diverse opzioni offerte dai docenti.

Il Presidente chiude questo punto dell'ordine del giorno concordando l'inserimento di un punto specifico nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Corso di Laurea.

#### 7) Varie ed eventuali

Il Presidente introduce un tema. Nel dispiacersi per l'assenza della professoressa Melchiorre che avrebbe potuto aiutare a chiarire alcuni punti della questione, il Presidente riporta uno scambio di email con la Prof.ssa Graziano che chiede di inserire al primo anno, primo semestre 30 ore in più di "Ulteriori conoscenze linguistiche" che possono portare un grande vantaggio agli studenti del corso che lei terrà al secondo semestre. Il Presidente obietta che al primo semestre del primo anno sono già fissati 4 corsi e queste ore in più sarebbero un ulteriore aggravio. Il Presidente afferma che da questo scambio non sono giunti ad una conclusione e pur sapendo che il CCL non decide gli orari chiede ai membri del Consiglio idee su come risolvere la questione. Personalmente il Presidente ha dei dubbi sul fatto che gli studenti possano seguire 4 corsi e una idoneità proprio perché sono studenti del primo anno. Per di più l'orario è già stabilito.

Interviene il Rappresentante Di Cocco che concorda con il Presidente sul fatto che il primo anno l'aggiunta di questa idoneità sarebbe controproducente.

Il Prof. Lillo chiede se questa idoneità è obbligatoria

Il Prof. Fiorentino interviene constatando che la questione dell'obbligatorietà è dirimente. In effetti non è obbligatoria, la frequenza e l'ottenimento dell'idoneità dipende dalle motivazioni degli studenti. Se gli studenti possiedono già una certificazione B2 i 4 crediti li acquisiscono direttamente, se lo sono il laboratorio è un'ottima opportunità. Detto questo l'inserimento di questo carico in più di ore va gestito nel miglior modo possibile anche rispetto agli orari già fissati.



Il prof. Paolino lascia il Consiglio alle ore 11:40

Interviene la Prof.ssa Fallocco concordando sul fatto che sia una opportunità considerato che 30 ore in tre mesi di lezioni non è in definitiva un grande aggravio.

Il Prof. Fiorentino aggiunge che seppur si stia andando incontro ad una scolarizzazione dell'Università non dobbiamo dimenticare che all'Università si devono fare delle scelte.

Il Rappresentante Di Cocco aggiunge che se non è obbligatorio il laboratorio di lingue è una grande opportunità.

Il Prof. Lillo ricorda come negli anni la Prof.ssa Graziano abbia più volte sottolineato le lacune che riscontra negli studenti che frequentano il suo corso nel secondo semestre. Poterle colmare è una opportunità. Se è possibile superare il problema della tempistica il Prof. Lillo ritiene questa un'ottima opportunità per gli studenti.

La prof.ssa Tosatti aggiunge che la richiesta della Prof.ssa Graziano è di anticipare una idoneità, è certamente una opportunità, anche se con più tempo si sarebbe potuta organizzare meglio. È comunque un'opportunità soprattutto per quegli studenti che ritengono di avere una preparazione debole in inglese.

Il Prof. Fiorentino chiede alla Prof.ssa Tosatti come avesse risolto la questione idoneità linguistica quando era Presidente del Corso di Laurea.

La Prof.ssa Tosatti ricorda che la questione era stata affidata alla Prof.ssa Melchiorre che concordava con gli studenti un altro tipo di lavoro sul linguaggio della comunicazione. Ma ora cambia la logica le ulteriori competenze linguistiche possono essere utili per colmare delle lacune.

Il Rappresentante Di Cocco interviene sostenendo che trasformando le ulteriori competenze linguistiche in un corso per recuperare il certo livello di conoscenza della lingua inglese, andrebbero a perdere la loro natura. Chiede se non è possibile istituire un laboratorio linguistico che aiuti gli studenti con lacune e lasciare le altre conoscenze come una sorta di specializzazione del linguaggio.

Interviene il Presidente ricordando che questi 4 crediti non è obbligatorio ottenerli prima del corso tenuto quest'anno dalla Prof.ssa Graziano nel secondo semestre. L'Idoneità per ulteriori conoscenze linguistiche possono ottenersi anche con lingue diverse dall'inglese.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

DISUCOM

Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo

In conclusione, il Presidente conferma che data la non obbligatorietà le 30 ore necessarie per l'idoneità possono essere inserite nell'orario del primo anno primo semestre e che provvederà a richiedere questa aggiunta alla commissione orario.

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere, la seduta del Consiglio termina alle ore 12:00.

il segretario  
prof.ssa Chiara Moroni

il presidente  
Francesco M. Donini